

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

ACC

10000/144/151

10000/144/151

OTHER MINISTRIES
SEPT. 1944 - JUNE 1945

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI
Ministero di Grazia e Giustizia - Roma

PRO - MEMORIA CONCERNENTE

L'ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

P e r

La ALLIED COMMISSION - LEGAL SUBCOMMISSION

I). - FINI E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

1) L'Istituto Italiano di Studi Legislativi venne fondato nel 1925 per iniziativa - privata - di un piccolo gruppo di studiosi, allo scopo di promuovere la cooperazione dei cultori di diritto alle riforme legislative, a traverso indagini di solito trascurate, e soprattutto di quelle di diritto straniero e comparato, nonché di quelle di statistica ed economia applicate ai fenomeni giuridici.

Finì ulteriori ed in un certo senso indiretti, ma non meno essenziali, erano quelli di cooperare al miglioramento delle relazioni tra i popoli ed alla unificazione internazionale della legislazione. Giova riportare in proposito le parole che il Segretario generale e Direttore dell'Istituto, prof. S. GALGANO, scriveva nel 1927 nella prefazione del primo volume della prima delle ormai dieci riviste internazionali, curate dall'Istituto (cioè L'ANNUARIO DI DIRITTO COMPARATO E DI STUDI LEGISLATIVI), che qui si riproducono nella traduzione inglese: "The recent war destroyed these cultural relations which existed among the belligerent na-

L'ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

P e r

La ALLIED COMMISSION - LEGAL SUBCOMMISSION

I). - PINI E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

1) L'Istituto Italiano di Studi Legislativi venne fondato nel 1925 per iniziativa - privata - di un piccolo gruppo di studiosi, allo scopo di promuovere la cooperazione dei cultori di diritto alle riforme legislative, e attraverso indagini di solito trascurate, e soprattutto di quelle di diritto straniero e comparato, nonché di quelle di statistica ed economia applicate ai fenomeni giuridici.

Pini ulteriori ed in un certo senso indiretti, ma non meno essenziali, erano quelli di cooperare al miglioramento delle relazioni tra i popoli ed alla unificazione internazionale della legislazione. Giova riportare in proposito le parole che il Segretario generale e Direttore dell'Istituto, prof. S. GALGANO, scriveva nel 1927 nella prefazione del primo volume della prima delle ormai dieci riviste internazionali curate dall'Istituto (cioè L'ANNUARIO DI DIRITTO COMPARATO E DI STUDI LEGISLATIVI), che qui si riproducono nella traduzione inglese: "The recent war destroyed these cultural relations which existed among the belligerent na-

./.

2.-

"tions even in the sphere of Law Still greater efforts must be made to renew these relations and furnish the means for obtaining a knowledge of recent creations in the world of Law. It is the ambition of the ANNUARIO to make its contribution toward this achievement".

Nello stesso ordine d'idee, lo stesso Segretario Generale, in un discorso tenuto all'Università di Parigi nel 1934, rilevava testualmente :

"Cette coopération mutuelle, mes chers Collègues, doit se répandre et se fortifier toujours davantage. Elle conditionne le travail de nous tous. Elle en constitue également une des lumières les plus hautes et les plus pures, puisqu'elle nous donne la conscience de travailler non seulement pour le progrès de nos études mais aussi d'être au service d'autres causes plus vastes et plus humaines : je veux dire, l'élimination graduelle des équivoques et des incompréhensions dans l'étude des diverses législations nationales, l'unification législative entre les Etats, l'amélioration des relations entre les peuples".

2) L'Istituto venne concepito come associazione di giuristi e di Istituzioni culturali italiani e stranieri, avente carattere meramente scientifico e apolitico.

Tale associazione internazionale doveva, nel pensiero dei fondatori dell'Istituto, rendere - ed ha reso - più agevole quella collaborazione internazionale alle pubblicazioni dell'Istituto medesimo, che è divenuta una delle caratteristiche salienti di esse. La collaborazione internazionale raggiunta dall'Istituto prima della guerra era la maggiore esistente nel campo del diritto.

A loro volta le pubblicazioni medesime erano per sé stesse internazionali, per l'oggetto (i diritti stranieri cioè e la

./.

"of Law. It is the ambition of the ANNUARIO to make its contri-
bution toward this achievement".

Nello stesso ordine d'idee, lo stesso Segretario Gene-
rale, in un discorso tenuto all'Università di Parigi nel 1934,
rilevava testualmente :

"Cette coopération mutuelle, mes chers Collègues, doit
"se répandre et se fortifier toujours davantage. Elle con-
"ditionne le travail de nous tous. Elle en constitue égale-
"ment une des lumières les plus hautes et les plus pures,
"puisqu'elle nous donne la conscience de travailler non seu-
"lement pour le progrès de nos études mais aussi d'être au
"service d'autres causes plus vastes et plus humaines : je
"veux dire, l'élimination graduelle des équivoques et des
"incompréhensions dans l'étude des diverses législations
"nationales, l'unification législative entre les Etats,
"l'amélioration des relations entre les peuples".

2) L'Istituto venne concepito come associazione di giuristi
e di Istituzioni culturali italiani e stranieri, avente carattere
meramente scientifico e apolitico.

Tale associazione internazionale doveva, nel pensiero
dei fondatori dell'Istituto, rendere - ed ha reso - più agevole
quella collaborazione internazionale alle pubblicazioni dell'I-
stituto medesimo, che è divenuta una delle caratteristiche salien-
ti di esse. La collaborazione internazionale raggiunta dall'Isti-
tuto prima della guerra era la maggiore esistente nel campo del
diritto.

A loro volta le pubblicazioni medesime erano per sé stes-
se internazionali, per l'oggetto (i diritti stranieri cioè e la

comparazione giuridica) e per le lingue in esse usate, fra le quali un posto particolare era riservato alle lingue europee più diffuse.

II). ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

1) La sua attività si è svolta in più d'una delle direzioni previste dal suo statuto, ma è stata applicata prevalentemente alle indagini di diritto straniero e comparato.

Organi periodici di essa sono state speciali riviste quadrilingui, che via via hanno raggiunto il numero di dieci, così distribuite :

a) due destinate alla Legislazione internazionale; b) cinque alla Giurisprudenza comparata; c) due alla Bibliografia giuridica internazionale; d) una alle trattazioni di carattere prevalente dottrinale.

Nel complesso sono stati pubblicati : e) 34 volumi di Giurisprudenza; b) 8 volumi di Legislazione in 16 tomi; c) 6 volumi di Bibliografia; d) 19 volumi dell'Annuario in 31 tomi. Complessivamente : 67 volumi in 65 tomi.

Sono in corso di pubblicazione circa altri 10 volumi.

L'elenco di tali riviste, nel titolo italiano, è il seguente :

guente :

Giurisprudenza comparata di diritto civile (Italia e Paesi stranieri);

Giurisprudenza comparata di diritto commerciale, marittimo, aeronautico, industriale e d'autore (Italia e paesi stranieri);

Giurisprudenza comparata di diritto sindacale e del lavoro (Italia e paesi stranieri);

Giurisprudenza comparata di diritto internazionale privato (Italia e paesi stranieri);

Legislazione internazionale (italiana e straniera : tutte le

II). ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

1) La sua attività si è svolta in più d'una delle direzioni previste dal suo statuto, ma è stata applicata prevalentemente alle indagini di diritto straniero e comparato.

Organi periodici di essa sono state speciali riviste quadrilingui, che via via hanno raggiunto il numero di dieci, così distribuite :

a) due destinate alla Legislazione internazionale; b) cinque alla Giurisprudenza comparata; c) due alla Bibliografia giuridica internazionale; d) una alle trattazioni di carattere prevalentemente dottrinale.

Nel complesso sono stati pubblicati : a) 34 volumi di Giurisprudenza; b) 8 volumi di Legislazione in 16 tomi; c) 6 volumi di Bibliografia; d) 19 volumi dell'Annuario in 31 tomi. Complessivamente : 67 volumi in 85 tomi.

Sono in corso di pubblicazione circa altri 10 volumi.

L'elenco di tali riviste, nel titolo italiano, è il seguente :

fonte :

Giurisprudenza comparata di diritto civile (Italia e Paesi stranieri);

Giurisprudenza comparata di diritto commerciale, marittimo, aeronautico, industriale e d'autore (Italia e paesi stranieri);

Giurisprudenza comparata di diritto sindacale e del lavoro (Italia e paesi stranieri);

Giurisprudenza comparata di diritto internazionale privato (Italia e paesi stranieri);

Legislazione internazionale (italiana e straniera : tutte le leggi e decreti);

30

./.

Repertorio della legislazione mondiale;

Bibliografia giuridica internazionale (italiana e straniera : TUTTI i volumi, e articoli note a sentenza);

Bibliografia internazionale sui nuovi codici (italiana e straniera : TUTTI i volumi e articoli);

Annuario di diritto comparato e di studi legislativi (articoli; sommari di legislazione e bibliografia internazionale; Recensioni).

- 2) Accanto alle Riviste predette sono state iniziate : a) una Raccolta di codici e leggi stranieri tradotti in italiano e b) una Raccolta di studi monografici di diritto comparato.

III). DIFFUSIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORI
DELL' ISTITUTO

- 1) Di tale diffusione la migliore testimonianza è offerta dai numerosi articoli e recensioni apparsi, oltre che in Italia, in numerosissimi paesi stranieri.

Di alcuni di tali articoli e recensioni fu fatta nei primi 6-7 anni di vita dell'Istituto, in estratto, una raccolta e stampa, in quattro fascicoli, di cui si alliga copia.

Si tratta, in complesso di 75 fra articoli e recensioni di giuristi - e persino di giornali - di 17 paesi e precisamente, oltre l'Italia, dei seguenti altri : Stati Uniti d'America, Gran Bretagna, Cina, Francia, Germania, Spagna, Belgio, Svizzera, Austria, Cecoslovacchia, Grecia, Romania, Ungheria, Estonia, Egitto, Algeria.

Ma, si badi, si tratta di articoli e recensioni apparsi fra il 1927 e il 1934 con riferimento alla sola prima Rivista dell'Istituto - l'ANNUARIO predetto, e precisamente ai solo primi otto volumi di essa. Attualmente dell'ANNUARIO è in corso di

e straniera: TUTTI i volumi e articoli);

Annuario di diritto comparato e di studi legislativi (articoli; sommari di legislazione e bibliografia internazionale; Recensioni).

- 2) Accanto alle Riviste predette sono state iniziate: a) una Raccolta di codici e leggi stranieri tradotti in italiano e b) una Raccolta di studi monografici di diritto comparato.

III). DIFFUSIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORI

DELL' ISTITUTO

1) Di tale diffusione la migliore testimonianza è offerta dai numerosi articoli e recensioni apparsi, oltre che in Italia, in numerosissimi paesi stranieri.

Di alcuni di tali articoli e recensioni fu fatta nei primi 6-7 anni di vita dell'Istituto, in estratto, una raccolta a stampa, in quattro fascicoli, di cui si alliga copia.

Si tratta, in complesso di 75 fra articoli e recensioni di giuristi - e persino di giornali - di 17 paesi e precisamente, oltre l'Italia, dei seguenti altri: Stati Uniti d'America, Gran Bretagna, Cina, Francia, Germania, Spagna, Belgio, Svizzera, Austria, Cecoslovacchia, Grecia, Romania, Ungheria, Estonia, Egitto, Algeria.

Ma, si badi, si tratta di articoli e recensioni apparsi fra il 1927 e il 1934 con riferimento alla sola prima Rivista dell'Istituto-l'ANNUARIO predetto; e precisamente ai solo primi otto volumi di essa. Attualmente dell'ANNUARIO è in corso di

stampa il vol. XX e dal 1932 sono via via apparse le altre nove riviste sopra indicate. Gli articoli e recensioni apparsi dal 1934 in poi e venuti a conoscenza dell'Istituto sono parecchie centinaia.

Fra gli articoli e recensioni riprodotti nei quattro fascicoli sopra accennati, e di cui molti dei maggiori giuristi contemporanei, si ricordano quelli dei seguenti professori di Università straniere: R.W. LEE (Oxford), GUTTERIDGE (Cambridge), WIGMORE (Chicago Ill.), RHEINSTEIN (Chicago Ill.), LORENZEN (New Haven, Co.), LANDIS (Cambridge Mass.), CAPITANT (Parigi), ESCARRA (Parigi), VALERY (Montpellier), CORREIL (Bruxelles), RABEL (Berlino), PRITZSCHE (Zurigo), K. WIELAND (Basilea), PADOUX (Pechino). Si ricorda anche l'articolo su "L'Institut d'études réglementatives de Rome", pubblicato nel Recueil d'études en l'honneur d'Edouard LAMBERT (Parte II, p. 723 seg.) e redatto dal Comité d'édition di tale Recueil.

In questo articolo si rileva fra l'altro "l'importanza essenziale de l'Institut italien et des ses publications".

IL WIGMORE e il GUTTERIDGE ebbero anzi ad affermare, che le pubblicazioni dell'Istituto hanno assicurato all'Italia - che prima, come rileva il WIGMORE, non aveva fatto quasi nulla in questo ramo della scienza -, il primato negli studi di diritto comparato e fatto di Roma il centro di questi.

Gli scritti di WIGMORE e di GUTTERIDGE, nonché degli altri giuristi testé ricordati e di alcuni di quelli di numerosi altri paesi, si possono consultare nei quattro stampati qui allegati.

IV) . SOCI, COLLABORATORI E CORRISPONDENTE STRANIERI
DELL' ISTITUTO

28

Prima della guerra l'Istituto aveva:

fascicoli sopra accennati, e di cui molti dei maggiori giuristi contemporanei, si ricordano quelli dei seguenti professori di Università stranieri: R.W. LEE (Oxford), GUTTERIDGE (Cambridge), WIGMORE (Chicago Ill.), RHEINSTEIN (Chicago Ill.), LORENZEN (New Haven, Co.), LANDIS (Cambridge Mass.), CAPITANT (Parigi), ESCARRA (Parigi), VALERY (Montpellier), CORNIL (Bruxelles), RABEL (Berlino), PRITZSCHER (Zurigo), K. WIELAND (Basilea), PADOUX (Pechino). Si ricorda anche l'articolo su "L'Institut d'études législatives de Rome", pubblicato nel Recueil d'études en l'honneur d'Edouard LAMBERT (Parte II, p. 723 seg.) e redatto dal Comité d'édition di tale Recueil.

In questo articolo si rileva fra l'altro "l'importance essentielle de l'Institut italien et des ses publications".

IL WIGMORE e il GUTTERIDGE ebbero anzi ad affermare, che le pubblicazioni dell'Istituto hanno assicurato all'Italia - che prima, come rileva il WIGMORE, non aveva fatto quasi nulla in questo ramo della scienza -, il primato negli studi di diritto comparato e fatto di Roma il centro di questi.

Gli scritti di WIGMORE e di GUTTERIDGE, nonché degli altri giuristi testé ricordati e di alcuni di quelli di numerosi altri paesi, si possono consultare nei quattro stampati qui allegati.

IV) . SOCI. COLLABORATORI E CORRISPONDENTE STRANIERI

DELL' ISTITUTO

28

Prima della guerra l'Istituto aveva :

./.

6.-

- a) fra i suoi soci, giuristi e Istituti stranieri di 32 paesi;
- b) collaboratori effettivi alle sue pubblicazioni di 38 paesi stranieri: il loro numero si avvicina al migliaio;
- c) numerosi corrispondenti in oltre 50 paesi.

V). PROFESSIONISTI E STUDIOSI FREQUENTATORI DELL'ISTITUTO

Attualmente il numero di tali frequentatori - già costituito da professori, magistrati, avvocati, funzionari dei Ministeri, giovani dottori in legge e persino studenti di giurisprudenza, anche stranieri - si è ridotto al minimo. Ciò dipende, oltre che dalle condizioni generali, da quelle speciali dell'Istituto, che in questi ultimi anni ha visto distrutta la sua biblioteca, ed è stato costretto ad acconciarsi in una sede provvisoria (ma che dura già da qualche anno) e del tutto insufficiente per numero e qualità dei locali.

Prima della guerra era in relazioni non solo con quasi tutti i giuristi italiani, ma non vi era giurista ^{di passaggio per Roma} strenista che non facesse visita all'Istituto e non si fermasse, talvolta, a lavorare nella sua biblioteca.

VI). SERVIZIO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA DI DIRITTO STRANIERO PER STRANIERI ED ITALIANI

Una speciale "frequenza a distanza" dell'Istituto era quella di numerosissimi stranieri di ogni paese - e di non po-

paesi stranieri : il loro numero si avvicina al migliaio;

e) numerosi corrispondenti in oltre 50 paesi.

V). PROFESSIONISTI E STUDIOSI FREQUENTATORI
DELL'ISTITUTO

Attualmente il numero di tali frequentatori - già costituito da professori, magistrati, avvocati, funzionari dei Ministeri, giovani dottori in legge e persino studenti di giurisprudenza, anche stranieri - si è ridotto al minimo. Ciò dipende, oltre che dalle condizioni generali, da quelle speciali dell'Istituto, che in questi ultimi anni ha visto distrutta la sua biblioteca, ed è stato costretto ad acconciarsi in una sede provvisoria (ma che dura già da qualche anno) e del tutto insufficiente per numero e qualità dei locali.

Prima della guerra era in relazioni non solo con quasi tutti i giuristi italiani, ma non vi era ^{di passaggio per Roma} giurista ~~esterniero~~ che non facesse visita all'Istituto e non si fermasse, talvolta, a lavorare nella sua biblioteca.

VI). SERVIZIO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA
DI DIRITTO STRANIERO
PER STRANIERI ED ITALIANI

Una speciale "frequenza a distanza" dell'Istituto era quella di numerosissimi stranieri di ogni paese - e di non po-

chi italiani non residenti a Roma, che si rivolgevano per iscritto all'Istituto per notizie e chiarimenti sulla legislazione, giurisprudenza e bibliografia giuridica di paesi diversi dal proprio.

Dato il gran numero di tali richieste, esso aveva dovuto istituire un apposito servizio di "informazione e consulenza di diritto straniero".

E così esso era divenuto una specie di grande "stanza di compensazione giuridica", come fu da altri detto, a traverso la quale ognuno poteva venire a conoscenza del diritto di un paese vicino e persino contiguo o lontanissimo.

VII). ISTITUTI STRANIERI IN RAPPORTI CON L'I.I.S.L.

E' superfluo indicare gli Istituti, Università, Accademie, "Centri" di studio italiani. Sarebbe troppo lungo inoltre enumerare le Università e le Biblioteche straniere con le quali l'Istituto è stato in rapporti. Basta dire che fra esse sono da annoverare tutte o quasi tutte le Università e Biblioteche di una qualche importanza dell'estremo occidente all'estremo orientale.

Si può aggiungere che non poche di tali Università e Biblioteche fanno parte di esso come "soci benemeriti" od "ordinari" dell'Istituto.

Si farà quindi breve cenno soltanto degli Istituti ed Enti non-Universitari. E qui anzi ci si limiterà a dire che essi, fra internazionali e stranieri, sono 96, di cui 15 internazionali e 81 stranieri.

D'altra parte essi sono ricordati in un apposito elenco nominativo, che si allega al presente pre-memoria.

L'elenco presenta inevitabilmente delle lacune.

./.

vuto istituire un apposito servizio di "informazione e consulenza di diritto straniero".

E così esso era divenuto una specie di grande "stanza di compensazione giuridica", come fu da altri detto, a traverso la quale ognuno poteva venire a conoscenza del diritto di un paese vicino e persino contiguo o lontanissimo.

VII). ISTITUTI STRANIERI IN RAPPORTI CON L'I.I.S.L.

E' superfluo indicare gli Istituti, Università, Accademie, "Centri" di studio italiani. Sarebbe troppo lungo inoltre enumerare le Università e le Biblioteche straniere con le quali l'Istituto è stato in rapporti. Basta dire che fra esse sono da annoverare tutte o quasi tutte le Università e Biblioteche di una qualche importanza dall'estremo occidente all'estremo orientale.

Si può aggiungere che non poche di tali Università e Biblioteche fanno parte di esso come "soci benemeriti" od "ordinari" dell'Istituto.

Si farà quindi breve cenno soltanto degli Istituti ed Enti non-Universitari. E qui anzi ci si limiterà a dire che essi, fra internazionali e stranieri, sono 96, di cui 15 internazionali e 81 stranieri.

D'altra parte essi sono ricordati in un apposito elenco nominativo, che si allega al presente pro-memoria.

L'elenco presenta inevitabilmente delle lacune.

./.

Da esso risulta fra l'altro che i gruppi più numerosi sono quelli degli Istituti degli Stati Uniti d'America, Gran Bretagna, Francia e Germania.

VIII). LA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO E I SUOI VOLUMI

1) Va premesso che, avendo l'Istituto per compito specifico lo studio dei diritti stranieri e la comparazione giuridica, la sua Biblioteca non può essere che una biblioteca specializzata nel diritto del maggior numero possibile di paesi, e, se fosse possibile, di tutti i paesi.

Da ciò deriva che la biblioteca italiana predestinata per le collezioni di diritto straniero, che i Governi esteri fossero disposti ad offrire al nostro paese, è quella dell'Istituto. E quindi se, per ipotesi, non augurata, i Governi medesimi non potessero mettere a disposizione della città di Roma e dell'intera Italia che una sola collezione delle loro pubblicazioni giuridiche, esse dovrebbe essere riservata all'Istituto.

2) E' da aggiungere che pur troppo in questi ultimi anni la Biblioteca dell'Istituto è andata pressochè interamente distrutta. E d'altra parte nessuna seria collezione di diritto straniero, specie per i paesi anglo-sassoni e per l'U.R.S.S., esiste in altre biblioteca d'Italia.

Da ciò deriva che il problema del riformamento della Biblioteca dell'Istituto (e delle altre biblioteche italiane) consiste nello stabilire non il modo di colmare le lacune prodotte dai mancati acquisti durante la guerra, ma di ricostituire - o costituire - un "fondo" adeguato di pubblicazioni, che permetta di avere qui e disposizione le opere essenziali e più

1) Va premesso che, avendo l'Istituto per compito specifico lo studio dei diritti stranieri e la comparazione giuridica, la sua Biblioteca non può essere che una biblioteca specializzata nel diritto del maggior numero possibile di paesi, e, se fosse possibile, di tutti i paesi.

Da ciò deriva che la biblioteca italiana predestinata per le collezioni di diritto straniero, che i governi esteri fossero disposti ad offrire al nostro paese, è quella dell'Istituto. E quindi se, per ipotesi, non augurata, i governi medesimi non potessero mettere a disposizione della città di Roma e dell'intera Italia che una sola collezione delle loro pubblicazioni giuridiche, essa dovrebbe essere riservata all'Istituto.

2) E' da aggiungere che pur troppo in questi ultimi anni la Biblioteca dell'Istituto è andata pressochè interamente distrutta. E d'altra parte nessuna serie collezione di diritto straniero, specie per i paesi anglo-sassoni e per l'U.R.S.S., esiste in altra biblioteca d'Italia.

Da ciò deriva che il problema del rifornimento della Biblioteca dell'Istituto (e delle altre biblioteche italiane) consiste nello stabilire non il modo di colmare le lacune prodotte dai mancati acquisti durante la guerra, ma di ricostruire - o costituire - un "fondo" adeguato di pubblicazioni, che permetta di avere qui a disposizione le opere essenziali e più

9.-

rilevanti, di ogni ramo del diritto, che si trovano in una buona biblioteca degli Stati Uniti o di altri paesi.

Questo spiega perchè la richiesta dell'Istituto, più che al periodo del 1939 in poi, si riferiscono al periodo anteriore e siano di una ampiezza piuttosto rilevante, sebbene non esente da gravi lacune.

Si gradirebbe anzi che ^{queste} fossero colmate dagli organi competenti dei Paesi Alleati.

24

ELENCO DEGLI

ISTITUTI ED ENTI INTERNAZIONALI STRANIERI

Con i quali l' ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

è stato in rapporti. -

SOMMARIO

I) Istituti ed Enti internazionali

II) Istituti ed Enti stranieri

- 1) Stati Uniti d'America;
- 2) Gran Bretagna;
- 3) U.R.S.S.;
- 4) Argentina;
- 5) Belgio;
- 6) Canada;
- 7) Cecoslovacchia;
- 8) Congo Belga;
- 9) Finlandia;
- 10) Francia;
- 11) Germania;
- 12) Indie Olandesi;
- 13) Iran;
- 14) Paesi Bassi;
- 15) Polonia;
- 16) Romania;
- 17) Svizzera;
- 18) Ungheria.

-:-:-:-:-

A V V E R T E N Z A

Nell'elenco che segue non sono di regola indicate le Università e le Biblioteche straniere.

L'elenco presenta inevitabilmente delle lacune.

I). ISTITUTI ED ENTI INTERNAZIONALI

- 1) Società delle Nazioni (Ginevra);
- 2) Ufficio internazionale del lavoro (Ginevra);
- 3) Bureaux internationaux réunis de la propriété industrielle, littéraire, et artistique; (*Suède*);
- 4) Bureau international de l'Union pour la protection de la propriété industrielle; (*Svizzera*);
- 5) Bureau international de l'Union pour la protection des œuvres littéraires et artistiques;
- 6) International law association (Londra);
- 7) Institut intermédiaire international (L'Aja);
- 8) Biblioteca del Palazzo della Pace (L'Aja);
- 9) "Institut international du commerce" (Bruxelles);
- 10) Institut international de la Coopération intellectuelle (Parigi);
- 11) Chambre de Commerce internationale (Parigi);
- 12) Centre européen de la Dotation Carnegie (Parigi);
- 13) Associazione italo-romena (Bucarest);
- 14) Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (Roma);
- 15) Istituto internazionale di agricoltura (Roma);
- 16) Académie internationale de droit comparé (L'Aja).

II). ISTITUTI ED ENTI STRANIERI

- 1) STATI UNITI D'AMERICA
 - a) American Bar Association;

I). ISTITUTI ED ENTI INTERNAZIONALI

- 1) Società delle Nazioni (Ginevra);
- 2) Ufficio internazionale del lavoro (Ginevra);
- 3) Bureaux internationaux réunis de la propriété industrielle, littéraire, et artistique (Svizzera);
- 4) Bureau international de l'Union pour la protection de la propriété industrielle (Svizzera);
- 5) Bureau international de l'Union pour la protection des oeuvres littéraires et artistiques;
- 6) International law association (Londra);
- 7) Institut intermédiaire international (L'Aja);
- 8) Biblioteca del Palazzo della Pace (L'Aja);
- 9) "Institut international du commerce" (Bruxelles);
- 10) Institut international de la Coopération intellectuelle (Parigi);
- 11) Chambre de Commerce internationale (Parigi);
- 12) Centre européen de la Dotation Carnegie (Parigi);
- 13) Associazione italo-romena (Bucarest);
- 14) Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (Roma);
- 15) Istituto internazionale di agricoltura (Roma);
- 16) Académie internationale de droit comparé (L'Aja).

II). ISTITUTI ED ENTI STRANIERI

- 1) STATI UNITI D'AMERICA
 - a) American Bar Association;

b) Università (Schools of Law) e Biblioteche di Cambridge Mass. (Harvard L. School);

New Haven, Co. (Yale L. School);

New York, N.Y. (Columbia University);

Philadelphia, Pa. (Pennsylvania L. School);

Chicago Ill. (Chicago University e

Northwestern University);

Berkeley University;

Ann Arbor, Mi. (Michigan University);

c) American Law Institute (Philadelphia, Pa);

d) Division of Commercial Law (Washington, D.C.);

e) Fletcher School of Law and Diplomacy;

f) Educational Foundation;

g) Institute of Air Law (Chicago Ill.);

h) Los Angeles County Law Library;

i) Institute of Pacific Relations (New York, N.Y.);

k) Carnegie Foundation (Washington, D.C.);

l) Rockefeller Endowment (New York, N.Y.);

m) Library of Congress (Washington, D.C.);

n) Twentieth Century Fund (New York, N.Y.);

o) National Planning Association (Washington, D.C.);

p) World Peace Foundation (Boston, Mass.);

q) National Commission for Post-War Reconstruction (Washington, D.C.).

2) GRAN BRETAGNA

a) Society of comparative legislation (Londra);

b) Cambridge University Press (Londra);

c) New Commonwealth Institute (Windsor);

d) Society of Teachers of Law (Londra);

3) U.R.S.S.

a) Accademia sovietica parrussa (Mosca);

b) Società delle relazioni culturali con l'estero (V.O.K.S.) (Mosca).

Philadelphia, Pa. (Pennsylvania L. School);
 Chicago Ill. (Chicago University e
Northwestern University);
 Berkeley University;

Ann Arbor, Mi. (Michigan University);

- c) American Law Institute (Philadelphia, Pa.);
- d) Division of Commercial Law (Washington, D.C.);
- e) Fletcher School of Law and Diplomacy;
- f) Educational Foundation;
- g) Institute of Air Law (Chicago Ill.);
- h) Los Angeles County Law Library;
- i) Institute of Pacific Relations (New York, N.Y.);
- k) Carnegie Foundation (Washington, D.C.);
- l) Rockefeller Endowment (New York, N.Y.);
- m) Library of Congress (Washington, D.C.);
- n) Twentieth Century Fund (New York, N.Y.);
- o) National Planning Association (Washington, D.C.);
- p) World Peace Foundation (Boston, Mass.);
- q) National Commission for Post-War Reconstruction (Washington, D.C.).

2) GRAN BRETAGNA

- a) Society of comparative legislation (Londra);
- b) Cambridge University Press (Londra);
- c) New Commonwealth Institute (Windsor);
- d) Society of Teachers of Law (Londra);

3) U.R.S.S.

- a) Accademia sovietica pansrusa (Mosca);
- b) Società delle relazioni culturali con l'estero (V.O.K.S.) (Mosca).

./.

3.-

4) ARGENTINA

- a) Collegio de Abogados (Buenos Ayres);
- b) Comitato direttivo della Jurisprudencia Argentina (Buenos Ayres);
- c) Instituto Argentino de Estudios Legislativos (Buenos Ayres);
- d) Universidad (di Buenos Ayres) : Seminar de Ciencias Juridicas y Sociales.

5) BELGIO

- a) Société d'Etudes Morales (Louvain);
- b) Institut de droit comparé (Bruxelles);
- c) Institut de droit international (Bruxelles).

6) CANADA

Canadian Bar Association (Ottawa);

7) CECOSLOVACCHIA

- a) Association tchécoslovaque de droit pénal (Prague);
- b) Ministero della Pubblica Istruzione (Praga).

8) CONGO BELGA

Société d'Etudes Juridiques du Katanga.

9) FINLANDIA

Abc Akademia

Ministero degli Affari Esteri

10) FRANCIA

- a) Chambre de Commerce de Paris;
- b) Institut de Criminologie et de Sciences Pénales (Toulouse);
- c) Société de législation comparé (Parigi);
- d) Société d'études législatives (Parigi);
- e) Institut de droit comparé de l'Université de Paris;
- f) Institut de droit comparé de l'Université de Lyon;
- g) Institut de droit Comparé (Toulouse);

./.

d) Universidad (di Buenos Ayres) : Seminar de Ciencias Juridicas y Sociales.

5) BELGIO

- a) Soci    d'Etudes Morales (Louvain);
- b) Institut de droit compar   (Bruxelles);
- c) Institut de droit international (Bruxelles).

6) CANADA

Canadian Bar Association (Ottawa);

7) CECOSLOVACQUIA

- a) Association tch  coslovaque de droit p  nal (Praga);
- b) Ministero della Pubblica Istruzione (Praga).

8) CONGO BELGA

Soci    d'Etudes Juridiques du Katanga.

9) FINLANDIA

Abo Akademi

Ministero degli Affari Esteri

10) FRANCIA

- a) Chambre de Commerce de Paris;
- b) Institut de Criminologie et de Sciences P  nales (Toulouse);
- c) Soci    de l  gislation compar   (Paris);
- d) Soci    d'  tudes l  gislatives (Paris);
- e) Institut de droit compar   de l'Universit   de Paris;
- f) Institut de droit compar   de l'Universit   de Lyon;
- g) Institut de droit Compar   (Toulouse);

./.

4.-

- h) Institut de droit Comparé (Strasbourg);
- i) Comité de Législation étrangère et de droit international, Ministère de la Justice (Paris);
- k) Tribunal de première instance (L'argentière).

11) GERMANIA

- a) Institut für Luftrecht (Königsberg);
- b) Kaiser Wilhelm Institut für die Beförderung der Wissenschaften;
- c) Tribunale Supremo Germanico (Reichsgericht);
- d) Institut für Weltwirtschaft (Kiel);
- e) Institut für ausländisches u. internationales Privatrecht (Berlino);
- f) Institut für ausländisches u. internationales Öffentliches Recht (Berlino);
- g) Deutsches Auslandswissenschaftliches Institut (Berlino);
- h) Istituti e Seminari di diritto comparato presso ^{la Università} di

Berlino, Heidelberg
 Colonia, Monaco

Innsbruck

- i) I due Seminari per il "Diritto tedesco e nordico" e per il "Diritto straniero e diritto privato e processuale internazionale" presso l'Università di Amburgo.

12) INDIE OLANDESI

Biblioteca dell'Università di Batavia.

13) IRAN - Ministero della Giustizia.

14) PAESI BASSI

- a) Istituto di Criminologia presso la Università di Utrecht;
- b) Università (e Biblioteca) della Scuola Superiore di Commercio dei Paesi Bassi (Rotterdam);

15) POLOVIA

- a) Commissione polacca di cooperazione giuridica internazionale;

k) Tribunal de première instance (Iergerrière).

11) GERMANIA

- a) Institut für Luftrecht (Königsberg);
- b) Kaiser Wilhelm Institut für die Beförderung der Wissenschaften;
- c) Tribunale Supremo Germanico (Reichsgericht);
- d) Institut für Weltwirtschaft (Kiel);
- e) Institut für ausländisches u. internationales Privatrecht (Berlino);
- f) Institut für ausländisches u. internationales öffentliches Recht (Berlino);
- g) Deutsches Auslandswissenschaftliches Institut (Berlino);
- h) Istituti e Seminari di diritto comparato presso ^{la Università} di
Berlino, Heidelberg
Colonie, Monaco
Innsbruck
- i) I due Seminari per il "Diritto tedesco e nordico" e per il "Diritto straniero e diritto privato e processuale internazionale" presso l'Università di Amburgo.

12) INDEE OLANDESI

Biblioteca dell'Università di Batavia.

13) IRAN - Ministero della Giustizia.

14) PAESI BASSI

- a) Istituto di Criminalogia presso la Università di Utrecht;
- b) Università (e Biblioteca) della Scuola Superiore di Commercio dei Paesi Bassi (Rotterdam);

15) POLONIA

- a) Commissione polacca di cooperazione giuridica internazionale;

3 20

./.

b) Biblioteca ed Archivi della Dieta e del Senato di Polonia;

16) ROMANIA

- a) Asociația Pressei Judiciare din Romania (Bucarest);
- b) Consiliul legislativ (Bucarest);
- c) Institutul Economic Românesc (Bucarest).

17) SWITZERA

- a) Société Suisse de Droit international;
- b) Centre d'Information législative internationale;
- c) Institut für internationale Recht und internationale Beziehungen (Basilea);
- d) Tribunale Supremo della Confederazione elvetica (Biblioteca) (Losanna);

18) UNGHERIA

- a) Accademia ungherese (Budapest);
- b) Ministero della Giustizia.

c) Institutul Economic Romanes (Bucarest).

17) SVIZZERA

- a) Société Suisse de Droit international;
- b) Centre d'Information législative internationale;
- c) Institut für internationales Recht und internationale Beziehungen (Basilea);
- d) Tribunale Supremo della Confederazione elvetica (Biblioteca) (Losanna);

18) UNGHERIA

- a) Accademia ungherese (Budapest);
- b) Ministero della Giustizia.

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

ROMA - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Roma, 26 giugno 1945
Telefono 561-751

ALLA COMMISSIONE ANEPATA
Sottocommissione dell'Educazione
R o m a

Abbiamo più volte intrattenuta codesta Sottocommissione intorno alle nostre carte da stampa, trovantesi a Pioraco nei depositi delle Cartiere Pietro Miliani della vicina città di Fabriano e prelevata dalla Terminular Base Section, Office of the Quartermaster (Q.M. P.B.S.) il 12 novembre 1944.

Ci permettiamo ora di aggiungere che, se le notizie recentemente pervenute ci sono esatte, il prelevamento sarebbe stato fatto dalla P.B.S. Purchasing and Contracting Office avente sede in Napoli, al Palazzo delle Finanze, Via Sanfelice.

Pare anche che tale P.B.S. aspetti, che le Cartiere Pietro Miliani le mandino la fattura in quadruplica copia, per determinare il prezzo e versarlo alle Cartiere medesime.

Memori del vostro gentile interessamento e della comunicazione che codesta Sottocommissione avrebbe visto con simpatia, che la carta requisita e non usata venisse restituita a questo Istituto, ci permettiamo di pregarvi di esaminare la possibilità di interessare la predetta P.B.S. di Napoli, affinché provveda a tale restituzione, se sia possibile.

S'intende che, se la P.B.S. avesse già pagato il prezzo alle Cartiere Pietro Miliani o a questo Istituto, noi, nel ricevere la carta, restituiranno il prezzo o lo faremo restituire dalle Cartiere Miliani.

Saremo grati di un cenno di risposta e porgiamo i sensi della nostra osservanza.

Abbiamo più volte intrattenuto codesta Sottocommissione intorno alla nostra carta da stampa, trovandosi a Pioraco nei depositi delle Cartiere Pietro Miliani della vicina città di Fabriano e prelevata dalla Peninsular Base Section, Office of the Quartermaster (Q.M. P.B.S.) il 12 novembre 1944.

Ci permettiamo ora di aggiungere che, se le notizie recentemente pervenute ci sono esatte, il prelevamento sarebbe stato fatto dalla P.B.S. Eurobasin and Contracting Office avente sede in Napoli, al Palazzo delle Finanze, Via Sanfelice.

Pare anche che tale P.B.S. aspetti, che le Cartiere Pietro Miliani le mandino la fattura in quadruplice copia, per determinare il prezzo e versarlo alle Cartiere medesime.

Memori del vostro gentile interessamento e delle comunicazioni che codesta Sottocommissione avrebbe visto con simpatia, che la carta requisita e non usata venisse restituita a questo Istituto, ci permettiamo di pregarvi di esaminare la possibilità di interessare la predetta P.B.S. di Napoli, affinché provveda a tale restituzione, se sia possibile.

S'intende che, se la P.B.S. avesse già pagato il prezzo alle Cartiere Pietro Miliani o a questo Istituto, noi, nel ricevere la carta, restituiremo il prezzo o lo faremo restituire dalle Cartiere Miliani.

Saremo grati di un cenno di risposta e porgiamo i sensi della nostra osservanza.

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

di *Carini*

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTIONED/30/AC17 May, 1945

SUBJECT : Homes for University Students.

TO : Ministry of Occupied Italy

Reference your E/30 of 27 April.

1. The Allied Commission fully recognizes the desirability of providing homes or camps for Italian students in University centers.

2. As you are aware, the "Case di Studenti" in the various universities are wholly inadequate for this purpose.

3. It is clear that the selection of suitable buildings and sites will have to be done by university authorities in the actual centres and cannot be done here in Rome.

4. The Minister of Public Instruction has prepared a list of the most important university and other education buildings to preserve from requisition, and this list has been sent to the commands concerned with a request that insofar as possible requisition of these buildings be avoided.

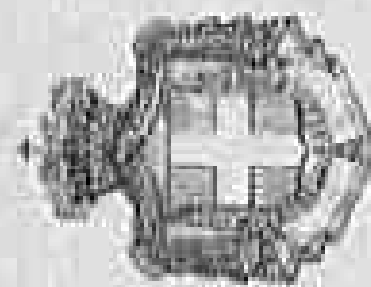
5. This does not, however, meet your request, as no such buildings are suitable for the purpose you have in mind. It is impossible to request that buildings and sites not yet specifically designated be kept clear from requisition.

6. It is hoped that the requisition problem will be much less acute in most parts of the north than it was in the south, now that hostilities have ceased.

7. May we suggest that you prepare a letter to rectors of universities asking them to select suitable buildings and sites for your project. In the case of universities in Military Government Territory such letters can be sent through the Minister of Public Instruction and the Education Subcommittee.

8. When buildings and sites have been selected, if any of them are occupied by Allied forces we shall be glad to investigate the possibility of having them freed in time for the students to use them next fall.

G. H. Upjohn
G. H. UPJOHN, Brig.
VP. CA Section



Ministro dell'Interno

Roma, 15 maggio 1945

49

LA COMMISSIONE ALLEATA

SOTTOCOMMISSIONE per l'EDUCAZIONE

UFFICIO ALLEATIVO ESPERI

Prot. N. E/192

Allegato N. 2

Prospetto al N. 2

del

OGGETTO Prof. CONCETTO MARCHESE

ROMA

Il Capo Ufficio Stampa e Propaganda di questo Ministero, ha espresso il desiderio di poter raggiungere la città di Padova, avendo ricevuto la necessaria autorizzazione alleata, con automezzo del Ministero stesso.

Si prega pertanto voler rilasciare l'autorizzazione di viaggio per l'autista di detta autovettura Sig. PIREO DOMENICO di Francesco - documenti riconoscimento: Patente Auto n. 8400 Aquila.

L'autovettura Fiat 1500 targa 64238 Roma, e l'autista faranno immediatamente ritorno a Roma non appena ultimato il servizio.

Qualora vi fossero elementi ostativi si prega segnalare a questo Ministero.

d'ordine del Ministro.

R. Mancini

OGGETTO Prof. CONCETTO MARCHESE

Il Capo Ufficio Stampa e Propaganda di questo Ministero, ha espresso il desiderio di poter raggiungere la città di Padova, avendo ricevuto la necessaria autorizzazione alleata, con automezzo del Ministero stesso.

Si prega pertanto voler rilasciare l'autorizzazione di viaggio per l'autista di detta autovettura Sig. PIRRO DOMENICO di Francesco - documenti riconoscimento: Patente Auto n. 8400 Aquila.

L'autovettura Fiat 1500 targa 64238 Roma, e l'autista faranno immediatamente ritorno a Roma non appena ultimato il servizio.

Qualora vi fossero elementi ostativi si prega segnalare a questo Ministero.

d'ordine del Ministro



3 16

3^e
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ROMA

18 aprile 1945
Roma.
TELEFONO 561-761

File

Sig. Capitano VELLA
Sottocommissione dell'Educazione
Commissione Alleata
R o m a

Questo Istituto le sarebbe molto grato se volesse compiacersi dare al latore della presente, suo funzionario, qualche notizia intorno :

- 1) allo sblocco della carta che si trova ancora bloccata presso le Cartiere Miliani di Fabriano;
- 2) alla derequisizione della nostra carta requisita presso le Cartiere medesime.

Con distinti ringraziamenti e saluti.

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

F. Salzano



CAMERA DEI DEPUTATI

IL PRESIDENTE

MAR 29 RECD

Roma, marzo 1945.

(B)

(2)

Eccellenza,

L'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, riprendendo una tradizione interrotta dal fascismo, ha deliberato di collocare nel Palazzo di Montecitorio, accanto ai busti dei più grandi parlamentari del passato, anche quelli degli onorevoli Giolitti, Salandra, Luzzatti e Turati, defunti durante il cessato regime fascista. Inoltre, per onorare la memoria di tre deputati caduti vittime della persecuzione fascista e cioè gli onorevoli Matteotti, Amendola e Gramsci, ha pure deliberato di fare eseguire e collocare a Montecitorio i loro busti.

Senonchè, nelle attuali circostanze, data la penuria della materia prima indispensabile, il marmo, l'Ufficio di Presidenza non ha altro modo di provvedere con la prontezza che si palesa opportuna all'esecuzione delle opere, se non quello di potere utilizzare qualcuno dei blocchi di marmo bianco esistenti alla Farnesina presso l'ex G.I.L..

A S.E.

L'Ammiraglio ELLERY S T O N E
Commissario Capo della Commissione
Consultiva per l'Italia

././

- R O M A -

14

(3251)

Il Commissario di detta istituzione prof. Candeloro è pronto a cedere alla Camera la quantità indispensabile di marmo, ma è necessario che il Comando Rest Camp Americano della zona sia all'uopo autorizzato.

Si prega pertanto l'E.V. di voler cortesemente esaminare la possibilità di assecondare il desiderio di questo Ufficio di Presidenza, emanando, in caso positivo, le opportune disposizioni in proposito.

Con i migliori ringraziamenti e cordiali saluti.

V. L. Orlando

To: CAS

Reference is made to your memorandum (51)
of March 30th 1945 concerning tents....

Realizing also that the Romans erected
a monument to Nero while they had their
houses burnt, Education Subcommittee will
ask RAAC to allow the marble to be taken
away.

31/3/45

13

Trophimus Wells
Capt
Ex. O. Education S/C

ALLIED [REDACTED] COMMISSION
INTER-OFFICE MEMORANDUM

SUBJECT:

FILE No.

TO Education

194

What are your views? I cannot think that the immediate commissioning of these lists is a matter of first urgency and must be commenced now while there is so much of importance to be done for the war effort and for the rehabilitation of Italy if it is to be made to go and RAC will allow it to be taken away. CA will raise no objection after all there is a precedent. More fiddled while Rome burned. If you agree will you ask RAC to allow the matter to be taken away.

30 MAR 1945

12

W. H. H. H. H.

Translation

30 MAR 1945

Camera dei Deputati
The President

Rome, March 1945

Excellency,

resuming a tradition interrupted by fascism, the Office of the Presidency of the Camera dei Deputati has decided to place in the Montecitorio Palace the busts of the on. Giolitti, Salandra, Luzzatti and Turati, who died during the fascist regime, next to the busts of the greatest members of Parliament in the past. Besides, it has also decided to have made and to place in Montecitorio the busts of three deputies who died victims of fascist persecution: the Hon. Matteotti, Amendola, and Gramsci, to honour their memory.

However, in the present circumstances, considering the scarcity of the indispensable raw material, i.e. the marble, the Office of the Presidency can only supply it with the rapidity required for a prompt execution of the works by being able to make use of some of the blocks of white marble which are to be found in the ex-D.L.L., at the Farnesina.

The Commissioner of this Institution, prof. Candeloro, is ready to let the Camera have the necessary quantity of marble, but the Command of the American Rest Camp of the area must be authorized.

I ask your Excellency whether it would be possible to grant the wish of the Presidency, and if so, to take the necessary action.

Truly yours,

S. V. E. Orlando

Admiral Ellery W. Stone
Chief Commissioner
Allied Commission
Rome

e.c.

EC Dist- 29 MAR 45

ACTION CA SEC(2)

INFO: CHIEF COMM

EXEL COMM

Deane
4A

AG 000.4 (G-1) 1st Ind RMS/TEG/dm
HEADQUARTERS ROME AREA, WFOUSA, APO 794, US Army, 17 April 45

TO: Headquarters Allied Commission, APO 394, US Army. (8A)

Removal of the busts of the members of the Italian Parliament to the Montecitorio Palace is hereby authorized.

FOR THE COMMANDING GENERAL:

18 APR 1945

A. C.

J. E. C. Lick
J. E. CREEK
Captain, AGD
Adjutant General

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

3A
ED/JWV/rg
(7A)

ED/2A/1.0/AC

4 April, 1945

SUBJECT : Removal of marble blocks from the
Farnesina (American Rest Center)

TO : G-1 American, R.A.A.C.

The President of the Italian Chamber of Deputies would like to place in the Montecitorio Palace the busts of members of Parliament who died victims of fascist persecution.

This office sees no objection to that in as much as the Commissioner of the Farnesina has given his approval for the removal of the blocks.

Will you please authorize this removal?



Carleton W. Washburne
CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. A.U.S.
Director of Education.

ED/36/AS

2. May 1945

Your Excellency!

In reply to your note of 30 March, 1945, I am glad to inform you that Rome Area Allied Command has given its approval for the removal of the marble blocks which are at the Farnesina.

Yours very truly,

ELERY W. STONE

ELERY W. STONE
Rear Admiral, USNR
Chief Commissioner

His Excellency V. E. Orlando
The President of the Chamber of Deputies
Italian Government
Rome

A S.E. Franco Libonati
Sottosegretario per la Stampa

R O M A

A S.R. Il Prefetto di
N A P O L I

E per conoscenza:
Alla On/le COMMISSIONE
ALLEATA
A S.E. il Capo del Govern
no
A S.E. il Ministro dell'Istruzione
A S.R. il Ministro dell'Industria e del Commercio.

Le sottoscritte Case Editrici con sede in Napoli; indipendentemente dall'azione che riterrà di svolgere il Sindacato Editori della Campania, preposto alla difesa dei loro diritti ed alla tutela dei loro interessi e senza alcun pregiudizio degli altri paesi che esse stesse potranno ritenere utile compiere; denunciano alla R.V. quanto segue perchè ne sia pubblicamente ed ufficialmente informata.

Secondo notizie ufficiali - pubblicate più volte dai giornali e annunziate due volte anche dalla radio - le Autorità Americane avevano mandato in Italia un notevole quantitativo di carta, destinato alla pubblicazione delle opere di carattere scolastico.

Tali notizie continuavano affermando che le Autorità Americane si erano indotte a tanto per venire incontro ai bisogni della gioventù studiosa italiana e precisavano che il prezzo era di L. 2000 al chilogramma, proprio per fare in modo che tali pubblicazioni - di pubblico interesse - potessero venir messe in vendita ad un prezzo accessibile.

Le Autorità Americane anzi facevano appello al buon volere degli editori ed al loro senso di responsabilità perchè questi non volessero approfittare del minor costo per realizzare - mantenendo elevato il prezzo di vendita dei volumi - un maggior utile, in questo caso illecito.

Alle sottoscritte risulta che di tale quantitativo - che si precisava non essere carta di giornale, ma da stampa - circa una sessantina di tonnellate sarebbe stata assegnata agli editori napoletani, per permettere loro di procedere finalmente alla pubblicazione di quelle opere che da circa un anno erano state autorizzate dalla apposita Commissione Alleata alla Educazione, ma che non si erano finora stampate per la mancanza della carta stessa.

Ora, non essendo ancora detta carta stata distribuita agli interessati; non riuscendo questi ad intendere i motivi di un tale inesplorabile, se non colpevole ritardo e temendo inoltre che detta carta possa - urgendo il bisogno - essere deviata ad altri scopi da quelli per i quali essa era stata espressamente destinata dalle Autorità

22 marzo 45

A S.E. il Ministro dell'Istruzione
A S.E. il Ministro dell'Industria e del Commercio.

Le sottoscritte Case Editrici con sede in Napoli; indipendentemente dall'azione che riterrà di svolgere il Sindacato Editori della Campania, preposto alla difesa dei loro diritti ed alla tutela dei loro interessi e senza alcun pregiudizio degli altri paesi che esse stesse potranno ritenere utile compiere; denunciano alla E.V. quanto segue perchè ne sia pubblicamente ed ufficialmente informata.

Secondo notizie ufficiali - pubblicate più volte dai giornali e annunziate due volte anche dalla radio - le Autorità Americane avevano mandato in Italia un notevole quantitativo di carta, destinato alla pubblicazione delle opere di carattere scolastico.

Tali notizie continuavano affermando che le Autorità Americane si erano indotte a tanto per venire incontro ai bisogni della gioventù studiosa italiana e precisavano che il prezzo era di L. 24/51 chilogramma, proprio per fare in modo che tali pubblicazioni - di pubblico interesse - potessero venir messe in vendita ad un prezzo accessibile.

Le Autorità Americane anzi facevano appello al buon volere degli editori ed al loro senso di responsabilità perchè questi non volessero approfittare del minor costo per realizzare - mantenendo elevato il prezzo di vendita dei volumi - un maggior utile, in questo caso illecito.

Alle sottoscritte risulta che di tale quantitativo - che si precisava non essere carta di giornale, ma da stampa - circa una sessantina di tonnellate sarebbe stata assegnata agli editori napoletani, per permettere loro di procedere finalmente alla pubblicazione di quelle opere che da circa un anno erano state autorizzate dalla apposita Commissione Alleata alla Educazione, ma che non si erano finora stampate per la mancanza della carta stessa.

Ora, non essendo ancora detta carta stata distribuita agli interessati; non riuscendo questi ad intendere i motivi di un tale inesplicabile, se non colpevole ritardo e temendo inoltre che detta carta possa - urgendo il bisogno - essere deviata ad altri scopi da quelli per i quali essa era stata espressamente destinata dalle Autorità Americane;

Le sottoscritte Case Editrici mentre invitano S.E. il Prefetto di

Napoli, primo e diretto responsabile di fronte agli Alleati quale consegnatario di detta carta, -qualora dal fissato quantitativo sia stato ingiustificatamente stornata una parte- a porre il blocco su tutta la carta attualmente disponibile a Napoli fino a sanare il mancante; chiedono all'E.V. che voglia provvedere al più presto alla stabilità distribuzione e che voglia inoltrare aprire una inchiesta per assodare le ragioni del ritardo ed eventualmente le singole responsabilità.

Convinte che ogni ulteriore ritardo nel provvedere da parte delle Autorità significherebbe più che disinteresse per una delle più importanti branche della attività nazionale, quale è l'editoria, colpevole incomprensione dei bisogni della gioventù -sia non provvedendoli di libri, sia non cercando di limitare il prezzo di costo dei libri stessi- le sottoscritte Case Editrici, ove tale stato di cose dovesse ancora prolungarsi, si vedrebbero costrette a portare a conoscenza-a mezzo di comunicati alla stampa e altro- della pubblica opinione il grave fatto, anche perchè questa possa giudicare a chi sia da imputare e da che cosa dipenda l'eccessivo costo dei libri.

Napoli, 23 marzo 1945

p. CASA EDITRICE HUMUS

Caro Humus

p. la Casa Editrice R. Pirelli

LIBRERIA
EDIZIONE R. A. R.
NAPOLI

in deposito

Polonia e Pirelli

Ed. Pirelli

prop. Pirelli

Humus

5617010(00)

pag. 30097-

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

ROMA - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Roma, 7 marzo 1945

TELEFONO 581-761

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE PER L'EDUCAZIONE

ROMA

L'Istituto italiano di studi legislativi deve provvedere alla stampa dei volumi seguenti, arretrati e dell'annata corrente, delle sue Riviste qui appresso indicate :

1) ANNUARIO DI DIRITTO ITALIANO E DI STUDI LEGISLATIVI, ~~quadrimestrale~~

Vol. XVII, fasc. 3 e 4 : pag. 128 e copie 1000 per ogni fascicolo;

Vol. XVIII, fasc. 1-4

Vol. XIX " 1-4

Vol. XX " 1-4

Vol. XXI " 1-4

pag. 128 e copie 1000 per ogni fascicolo.

2) LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE, semestrale, vol. XI-XII pag. 400 e copie 600 per ogni semestre;

3) GIURISPRUDENZA COMPARATA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO, quadrimestrale, vol. XI ; pag. 128 e copie 600 per ogni fascicolo ;

4) GIURISPRUDENZA COMPARATA DI DIRITTO CIVILE, quadrimestrale :

Vol. IX, fasc. 1-3

Vol. X, " 1-3

Vol. XI, " 1-3

Vol. XII, " 1-3

Vol. XIII, " 1-3

pag. 128 e copie 600 per ogni fascicolo

5) GIURISPRUDENZA COMPARATA DI DIRITTO COMMERCIALE, MARITTIMO, AERONAUTICO, INDUSTRIALE E D'AUTORE, quadrimestrale:

L'Istituto italiano di studi legislativi deve provvedere alla stampa dei volumi seguenti, arretrati e dell'annata corrente, delle sue Riviste qui appresso indicate :

- 1) ANNUARIO DI DIRITTO ITALIANO E DI STUDI LEGISLATIVI, ~~quadri-~~trimestrale.
Vol. XVII, fasc. 3 e 4 : pag. 128 e copie 1000 per ogni fascicolo;
Vol. XVIII, fasc. 1-4 }
Vol. XIX " 1-4 } pag. 128 e copie 1000 per ogni
Vol. XX " 1-4 } fascicolo.
Vol. XXI " 1-4 }
2) LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE, semestrale, vol. XI-XII pag. 400 e copie 600 per ogni semestre;
3) GIURISPRUDENZA COMPARATA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO, quadri-
mestrale, vol. XI ; pag. 128 e copie 600 per ogni fascicolo ;
4) GIURISPRUDENZA COMPARATA DI DIRITTO CIVILE, ~~quadri-~~trimestrale :
Vol. IX, fasc. 1-3 }
Vol. X, " 1-3 } pag. 128 e copie 600 per ogni fascicolo
Vol. XI, " 1-3 }
Vol. XII, " 1-3 }
Vol. XIII, " 1-3 }
5) GIURISPRUDENZA COMPARATA DI DIRITTO COMMERCIALE, MARITTIMO, AERO-
NAUTICO, INDUSTRIALE E D'AUTORE, ~~quadri-~~trimestrale:

vol. X, fasc. 1-3
vol. XI, " 1-3
vol. XII, " 1-3

pag. 128 e copie 600 per ogni
fascicolo.

6) GIURISPRUDENZA COMPARATA IN MATERIA DI DIRITTO DEL LAVORO, quadri-
mestrale, vol. IV, pag. 128 e copie 1000 per ogni fascicolo.

7) GIURISPRUDENZA COMPARATA, NUOVA SERIE SPECIALE, PARTE I, La
Giurisprudenza completa della Corte Suprema di Cassazione, quadri-
mestrale :

+ Vol. XIV, fasc. 1-3
vol. XV, " 1-3
vol. XVII, " 1-3

pag. 320 e copie 4000 per ogni
fascicolo.

La Rivista, di cui la stampa è urgentissima e dovrebbe
essere iniziata entro la corrente settimana, è quella indicata
al n. 7 (vol. XIV). Ma anche le altre Riviste sono già in
massima parte licenziate per la stampa o prossime ad esserlo.

Il formato è unico per tutte le Riviste. Esso è di
cm. 27 x 19, conforme al campione qui alligato.

Si prega voler concedere anche la carta per le copertine.

Tra non molto questo Istituto spera di poter riprendere
la pubblicazione dell'altra sua Rivista intitolata: BIBLIOGRAFIA
GIURIDICA INTERNAZIONALE, bimestrale, di 128 pagine e per 1000
copie per ogni fascicolo.

Si prega di voler concedere la carta di cui questo Isti-
tuto ha bisogno con ogni possibile sollecitudine, e quella per
il primo volume della Rivista indicata al n. 7 entro sabato
prossimo.

Con distinta osservanza.

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

Colli

BEST COPY POSSIBLE

Italiano di Studi Legislativi

Ministero di Giustizia e Giustizia - Roma

PRO MEMORIA

1) Le decisioni della Corte Suprema di Cassazione d'Italia non si pubblicano dal luglio 1943 in nessuna Rivista, comprese quelle dell'Istituto italiano di studi legislativi.

Verso il settembre del 1944, l'Istituto medesimo decise di riprenderne la pubblicazione, estendendola a tutte le decisioni della Corte Suprema.

Non essendo più il caso di pubblicare, a fascicoli trimestrali, le decisioni del 1943 e 1944, stabili di fondere i fascicoli, per ciascuno di tali anni, in volumi completi. L'annata 1945 sarà invece pubblicata a fascicoli.

Per offrire immediatamente al pubblico il materiale più fresco, il lavoro fu cominciato con la raccolta e l'annotazione delle decisioni del 1944. Questo lavoro è ormai al termine. Quello per il 1943 e 1945 è in corso. Un primo ampio fascicolo del 1945 è abbastanza avanti.

Il materiale del 1944, data la sua speciale ampiezza, ha occupato molto più dei tre soliti fascicoli quadrimestrali (di 320 pagine l'uno), e sarà di 1200 pagine (circa) complessive.

Data tale mole, il volume sarà diviso in due tomi, uno di pagine 700, l'altro di pagine 500 circa.

2) Ora, 1200 pagine occupano 75 fogli di 16 pagine ciascuno.

Poiché il volume è di 4000 copie, il numero complessivo dei fogli è di 300.000 (cioè 75 x 4000).

Poiché con ogni foglio di carta si stampano due fogli

dell'Istituto italiano di studi legislativi.

Verso il settembre del 1944, l'Istituto medesimo decise di riprenderne la pubblicazione, estendendola a tutte le decisioni della Corte Suprema.

Non essendo più il caso di pubblicare, a fascicoli quadrimestrali, le decisioni del 1943 e 1944, stabili di fondere i fascicoli, per ciascuno di tali anni, in volumi completi. L'annata 1945 sarà invece pubblicata a fascicoli.

Per offrire immediatamente al pubblico il materiale più fresco, il lavoro fu cominciato con la raccolta e l'annotazione delle decisioni del 1944. Questo lavoro è ormai al termine. Quello per il 1943 e 1945 è in corso. Un primo ampio fascicolo del 1945 è abbastanza avanti.

Il materiale del 1944, data la sua speciale ampiezza, ha occupato molto più dei tre soliti fascicoli quadrimestrali (di 320 pagine l'uno), e sarà di 1200 pagine (circa) complessive.

Data tale mole, il volume sarà diviso in due tomi, uno di pagine 700, l'altro di pagine 500 circa.

2) Ora, 1200 pagine occupano 75 fogli di 16 pagine ciascuno.

Poiché il volume è di 4000 copie, il numero complessivo dei fogli è di 300.000 (cioè 75 x 4000).

Poiché con ogni foglio di carta si stampano due fogli del volume, i fogli di carta occorrenti sono 150.000 (cioè 300.000 : 2).

A loro volta 150.000 fogli di carta formano 300 risme di 500 fogli ciascuna (cioè 150.000 : 500).

Poiché una bobina è eguale a 10 risme di 500 fogli, per 300 risme occorrono 30 bobine (cioè 300 : 10).

Poiché ogni risma di carta di bobina pesa Kg. 22, e 30 bobine formano 300 risme, il peso di queste risme (e quindi delle 30 bobine) è di Kg. 6600 (cioè 300 x 22). E quindi di quinta-
li 66 (cioè 6600 : 100).

3) E' stato poi spieato nel pro memoria di ieri (3 I num. 2 e 3), perché la tiratura non può essere ridotta e perché la consegna della carta è urgentissima.

4) Si prega di fornire la carta per le 6000 copertine necessarie per i due tomi sopra indicati.

5) Si rinnova la preghiera di sollecitare l'Ufficio del Sig. WHITE (Economic Subcommission) per lo sblocco della nostra carta da Fabriano e la derequisizione della nostra carta requisita e non ancora usata.

6) Si prega infine di tener presenti, per il prossimo futuro, i bisogni di questo Istituto per la stampa degli altri due volumi (1943 e 1945) della predetta Rivista e per i volumi delle altre sue Riviste indicati nella lettera del 7 marzo corrente num. 1-6. Di queste Riviste le più vicine alla stampa sono quelle indicate ai num. 1, 2, 4 (vol. X), 5 (vol. X).

- bobine formano 300 risme, il peso di queste risme (e quindi delle 30 bobine) è di kg. 6600 (cioè 300 x 22). E quindi di quintantili 66 (cioè 6600 : 100).
- 3) E' stato poi spedito nel pro memoria di ieri (S I num. 2 e 3), perchè la tiratura non può essere ridotta e perchè la consegna della carta è urgentissima.
- 4) Si prega di fornire la carta per le 8000 copertine necessarie per i due tomi sopra indicati.
- 5) Si rinnova la preghiera di sollecitare l'Ufficio del Sig. WHITE (Economic Subcommission) per lo sblocco della nostra carta di Fabriano e la derequisizione della nostra carta requisita e non ancora usata.
- 6) Si prega infine di tener presenti, per il prossimo futuro, i bisogni di questo Istituto per la stampa degli altri due volumi (1943 e 1945) della predetta Rivista e per i volumi delle altre sue Riviste indicati nella lettera del 7 marzo corrente num. 1-b. Di queste Riviste le più vicine alla stampa sono quelle indicate al num. 1, 2, 4 (vol. X), 5 (vol. X).
- 7) Si voglia benevolmente tener presente, che questo è il solo Istituto in Italia che continua a lavorare, nel campo del diritto,

per la scienza e per l'amministrazione della giustizia. E i bisogni di queste meritano non minore interesse e sollecitudine, da parte della Commissione Alleata, dei bisogni materiali, per quanto elementari essi siano.

A dimostrazione di ciò si alliga al presente pro-memoria una lettera in data 18 febbraio ultimo scorso, spedita al Segretario Generale dell'Istituto, prof. Galgano, dal dott. Mar-
gione di Palermo, dalla quale risulta che la decisione di una causa in corso può dipendere da una sentenza recente della Suprema Corte.

8) Si voglia anche considerare benevolmente, che questo Istituto è stato, almeno finora, privato, per requisizione, dei 174 quintali e mezzo di carta, lasciata in deposito presso le Cartiere Miliani di Fabriano e destinata alla stampa dei suoi periodici. E, certo, le esigenze della guerra devono avere la precedenza. Ma se ci si potesse aiutare ad uscire dalle presenti difficoltà, sarebbe gradito.

PALESTINA 18 febbraio 1945

Carissimo Prof Galgano,

apprendo dal "Corriere Giudiziario" la imminente pubblicazione di un Volume contenente le massime di tutte le sentenze pubblicate, dalla Cassazione Civile, nel 1944.

Vi sarei grato se volete cortesemente informarmi sulle modalità di acquisto di detto volume, tenendo presente, che per me di eccezionale importanza sarebbe poterlo consultare al più presto, per l'addestando in corso di Giuriziqua patetione, la cui soluzione, potrebbe dipendere da un insegnamento della Suprema Corte.

Pertanto, nel caso che sia già avvenuta la pubblicazione, Vi prego, se nessuna difficoltà si opponga, di spedirlo contro assegno.

Ringraziandovi, Vi saluto

Dot. Francesco Mancini



ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

ROMA - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Roma, 14 marzo 1945

TELEFONO 561-751

PRO MEMORIA

I.

1) - Le risme che occorrono sono 300 e non 206, come fu comunicato la prima volta con riferimento al solo primo tomo del volume, mentre i tomi sono due.

Se una bobina è uguale a 10 risme, occorrono 30 bobine.

Se ogni risma pesa 22 Kg., poichè ogni bobina è uguale a 10 risme, ogni bobina pesa Kg. 220, e 30 bobine pesano Kg. 6600, cioè quintali 66.

Il maggior peso, di quintali 92, da noi indicato per 300 nostre risme dipende dal fatto, che ogni nostra risma pesa fra i 33 e i 35 Kg.

Sembra che i 60 quintali occorrenti non rappresentino una cifra molto alta e che quindi possano essere concessi.

2) - La tiratura non può essere ridotta, perchè la pubblicazione è diretta a fornire ai magistrati ed avvocati le decisioni della Suprema Corte di Cassazione, cioè un elemento indispensabile di lavoro.

Ora i magistrati ed avvocati italiani sono circa 35-40 mila. Inoltre tutte le altre Riviste di giurisprudenza hanno interrotto la pubblicazione.

3) - La consegna della carta dovrebbe avvenire con ogni possibile urgenza, perchè fra l'altro il lavoro di sbobinamento, squadratura

I.

1) - Le risme che occorrono sono 300 e non 206, come fu comunicato la prima volta con riferimento al solo primo tomo del volume, mentre i toni sono due.

Se una bobina è uguale a 10 risme, occorrono 30 bobine.

Se ogni risma pesa 22 Kg., poiché ogni bobina è uguale a 10 risme, ogni bobina pesa Kg. 220, e 30 bobine pesano Kg. 6600, cioè quintali 66.

Il maggior peso, di quintali 66, da noi indicato per 300 nostre risme dipende dal fatto, che ogni nostra risma pesa fra i

33 e i 35 Kg.

Sembra che i 66 quintali occorrenti non rappresentino una cifra molto alta e che quindi possano essere concessi.

2) - La tiratura non può essere ridotta, perché la pubblicazione è diretta a fornire ai magistrati ed avvocati le decisioni della Suprema Corte di Cassazione, cioè un elemento indispensabile di lavoro.

Ora i magistrati ed avvocati italiani sono circa 35-40 mila.

Inoltre tutte le altre Riviste di giurisprudenza hanno interrotto la pubblicazione.

3) - La consegna della carta dovrebbe avvenire con ogni possibile urgenza, perché fra l'altro il lavoro di sbobinamento, squadratura e taglio della carta, necessari per le nostre macchine da stampa,

che non sono rotative, richiede pur troppo molto tempo e grande spesa.

II.

Si prega dare al portatore un campione della carta.

III.

Si prega sollecitare, presso il Sig. White della Economic Subcommission, lo sblocco della nostra carta di Fabriano e la derequisizione della nostra carta requisita e non ancora usata.

P. S. I Ministri, cui ci siamo rivolti per concessione di carta da stampa e per aiuti di carattere economico, hanno comunicato di essere nell'impossibilità di soddisfare le nostre richieste.

L'Istituto Italiano di Studi Legislativi è uno dei preclusionismi - anzi nel campo del diritto isolo - che continua a lavorare ed a pubblicare. Se il suo lavoro divenisse impossibile per la mancanza di carta, verrebbe a cessare ogni mezzo di studio, non solo per i teorici del diritto, ma anche per la magistratura ed

Si prega dare al pargitore un campione della carta.

III.

Si prega sollecitare, presso il Sig. White della
Economic Subcommission, lo sblocco della nostra carta di
Fabriano e la deregulation della nostra carta requisita
e non ancora usata.

P. S. I Ministri, cui ci siamo rivolti per concessione
di carta da stampa e per aiuti di carattere econo-
mico, hanno comunicato di essere nell'impossi-
bilità di soddisfare le nostre richieste.

L'Istituto Italiano di Studi Legislativi è uno
dei pochissimi - anzi nel campo del diritto il
solo - che continua a lavorare ed a pubblicare.
Se il suo lavoro divenisse impossibile per
la mancanza di carta, verrebbe a cessare ogni
mezzo di studio, non solo per i teorici del
diritto, ma anche per la magistratura ed
i Fori.

2126
3^c

Major Carleton W. Washburne
Education Subcommittee
Palazzo delle Corporazioni, V. Veneto

Roma, 22 sett. 1944

S.E. il Ministro
Palmiro Togliatti.

Eccellenza,

vi sono alcuni problemi relativi al mio lavoro nella Sottocommissione dell'Educazione sui quali vorrei avere la Sua opinione.

Come pure vorrei chiedere il Suo consiglio o aiuto per far venire dalla U.R.S.S. dei libri riguardanti i sistemi educativi russi che verranno tradotti in italiano e formeranno parte di una serie di libri pedagogici destinati ad illustrare al popolo italiano l'organizzazione, le finalita', i sistemi educativi delle Nazioni Alleate.

Sarei ben lieto, Eccellenza, se volesse pranzare con me al Hotel Flora una di queste sere, quando Le sara' piu' comodo.

Vorrei invitare anche il Ministro De Ruggiero perche' molti dei problemi che mi stanno a cuore riguardano proprio il Suo Dicastero.

Con molta stima,

CARLETON W. WASHBURN
Major, A.U.S.
D/Director of Education

0 1

